

È possibile ritirare la carta d'identità nel proprio Consolato Generale

A partire dallo scorso mese di luglio i cittadini italiani residenti permanentemente in Europa ed iscritti all'Aire potranno fare richiesta per il rilascio della Carta d'Identità direttamente presso l'agenzia consolare della propria circoscrizione. È stata una "corsa contro il tempo", un po' come avvenne nel caso del passaporto elettronico, ma alla fine si è riusciti a rispettare gli impegni presi con la Finanziaria 2007. Ad annunciarlo, alla Farnesina, il Vice Ministro degli Affari Esteri, Franco Danieli, accompagnato dal Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, Adriano Benedetti. Le Carte d'Identità rilasciate ai connazionali all'estero non saranno molto diverse da quelle in uso in Italia, ad eccezione dell'indicazione del comune di residenza Aire. "Il formato cartaceo è stata una scelta obbligata", per rispettare tempi più rapidi, ha spiegato il vice ministro, che ha poi annunciato: "contiamo in autunno di iniziare ad introdurre anche all'estero il formato elettronico", che per la verità anche in Italia è ancora in una fase sperimentale. Lo ha ribadito pure anche l'Ambasciatore Benedetti: quella cartacea è "una misura provvisoria", in ragione della volontà di accelerare tempi di rilascio più lunghi a causa del necessario collegamento con i Comuni di riferimento del cittadino all'estero. 5,16 euro: questo il costo della Carta d'Identità per chi ne faccia richiesta in Italia e all'estero, in Europa. Il connazionale residente in Europa potrà richiedere il documento recandosi personalmente presso l'agenzia consolare, dove dovrà ovviamente compilare un modulo e consegnare quattro fotografie, oppure tramite posta o ancora delegando terzi, ma, in quest'ultimo caso, con le dovute accortezze. "Abbiamo cercato in questo modo di ridurre al minimo gli inconvenienti", ha proseguito Benedetti, per questo alla fine il richiedente potrà recarsi anche una sola volta in Consolato per ritirare personalmente la Carta d'Identità, che dovrà essere sottoscritta davanti al funzionario del Consolato. In quella stessa occasione il cittadino dovrà firmare anche i due cartellini destinati rispettivamente al Consolato e alla Questura. Ma prima che ciò avvenga, subito dopo l'inoltro della richiesta, il Consolato dovrà verificare che il connazionale sia presente nella banca dati dell'Aire e, solo allora, inviare la richiesta di nulla osta al relativo Comune d'appartenenza, che dovrebbe rispondere entro tre giorni. Una volta ricevuto il nulla osta dal Comune, il Consolato potrà avviare la personalizzazione della pratica e poi comunicare di nuovo al Comune l'avvio dell'emissione. A quel punto basterà semplicemente stampare la Carta d'Identità e il gioco sarà fatto.